Quella meravigliosa primavera del 1961. Musica e cultura in Calabria con la Palma d’Argento

di Domenico Logozzo *

Emanuele Giacoia e il sindaco di Gioiosa Francesco Logozzo

L'esibizione di Gigi Panetta

PER LA «PALMA D'ARGENTO»

La prima competizione radiofonica preparata dalla RAI a Gioiosa Jonica

Marina Gioiosa J., 16 marzo

La RAI ha organizzato una magnifica trasmissione esclusivamente per la Calabria, la «Primavera radiofonica calabrese», che verrà irradiata in MF sulle stazioni del secondo programma ogni domenica dalle ore 12 alle 12.30 a partire dal 19 marzo fino al 25 giugno 1961. I comuni di Serra San Bruno (CZ) e di Gioiosa Jonica (RC) apriranno questa cavalleresca competizione artistica regionale domenica prossima. Le due città assieme ad altri comuni si batteranno per la conquista della «Palma d'argento» che sarà assegnata al comune vincente il 25 giugno 1961.

A Gioiosa Jonica, nei locali del lussuoso Supercinema, in presenza di un foltissimo pubblico di invitati, ha avuto luogo l'esecuzione delle composizioni artistiche, tre delle quali sono state prescelte dalla giuria locale costituita dal sindaco prof. Francesco Logozzo, dal reverendo parroco Elio Scannapieco, dal sig. Pasquale Linarello, dal sig. Salvatore Martora e dal sig. Rocco Crisera per farle registrare mettendole a confronto con altrettante composizioni che saranno scelte a Serra S. Bruno venerdì prossimo e quindi saranno trasmesse dalla RAI domenica 19 marzo per cui una giuria speciale in Cosenza assegnerà la vittoria alla cittadina che si sarà distinta maggiormente. Alle ore 19 precise l'orchestra Jokers composta dai giovani Rocco e Vincenzo Prestia, Nicola Marcellino, Femia Giuseppe, Antonio Cimato e Roberto Borzomi, apriva il programma con la canzone «Too much Tequila».

Prima di soffermarci sulle tre composizioni prescelte dalla giuria elogiamo i cantanti Maria Luisa Diano, Rocco Severino, Carlo Alvaro e Vittorio Condemi accompagnati egregiamente dai bravi Jokers. Un elogio particolare va pure al maestro Ritorto che ha musicato il primo coro dell'Adelchi (Manzoni) e All'Italia (Monti) ed infine all'orchestra Placanica che ha eseguito alcuni assolo. La prima composizione prescelta è stata la canzone «Il mandorlo sfiorito» cantata dal noto Silvio Scaramella e composta dal sig. Vincenzo Luly entrambi i quali sono stati a lungo applauditi dal compitissimo pubblico. Questa melodica canzone ha impressionato anche i dipendenti della RAI.

Il merito della seconda affermazione va al maestro Argirò il quale ha presentato un coro costituito da simpaticissime ragazze che indossavano il caratteristico abito delle «maddamme» gioiosane le quali hanno fatto prodigi nel presentare la «Leggenda Gioiosana», composizione che tratta la vita e gli amori di Gioiosa medioevale.

A proposito dei caratteristici costumi gioiosani le leggiadre signorine Maria Oppedisano e Angela Chiodi hanno illustrato con interesse come si cuce questo complicatissimo abito delle «maddamme».

Infine un noto ed esperto violinista locale che si è presentato sul palcoscenico illuminato a giorno soltanto con il nome di Mario, ha meravigliato tutti i presenti nel suonare «Il canarino» che ha occupato l'ultimo posto delle tre composizioni prescelte.

La trasmissione è terminata alle ore 21,30 tra le ovazioni del numeroso pubblico che lanciava *hurrà* per una prossima affermazione contro l'agguerrita cittadina di Serra San Bruno.

10 milioni per la costruzione della rete idrica interna. Lo ha annunciato il sottosegretario di Stato sen. avv. Tommaso Spasari

* * *

Ad Argusto, in Via Regina

di spettali apparecchiature. Si spera di inaugurare ufficialmente, fra una quindicina di giorni, il nuovo ripetitore RAI-TV, che assicurerà un'ottima ricezione dei segnali.

ritaglio de Il Messaggero di 55 anni fa

Il 19 marzo 1961 la Rai dava il via alla “Primavera radiofonica calabrese” con la trasmissione “La Palma d’Argento” in onda ogni domenica fino al 25 giugno dello stesso anno sul secondo programma in FM. Una lodevole iniziativa per mettere in evidenza a livello regionale le specificità artistiche, musicali e culturali di belle realtà che altrimenti sarebbero rimaste circoscritte soltanto nell’ambito locale. Far emergere i talenti e premiare la bravura di cantanti, compositori e musicisti molto bravi. Avvicinare ancora di più la gente alla radio. Con programmi intelligenti. La Rai di Cosenza diretta da un illuminato uomo di cultura come Enrico Mascilli Migliorini e con il contributo di professionisti bravissimi come Emanuele Giacoia, diede così vita ad una trasmissione seguitissima, che i calabresi premiarono con ascolti veramente

straordinari. Dentro il territorio, che aveva finalmente l'opportunità di farsi ascoltare. E non erano solo canzonette. Era autentica cultura musicale.

Gioiosa Jonica fu una delle protagoniste della prima puntata, andata in onda appunto il 19 marzo di 55 anni fa. La prima sfida la vide opposta a Serra San Bruno. Andò benissimo. Titolò la Gazzetta del Sud: "Le eliminatorie per la Palma d'Argento. GIOIOSA JONICA SI AFFERMA NEL MATCH CON SERRA SAN BRUNO. Oltre 22.000 cartoline pervenute alla Rai di Cosenza - 14.738 voti alla squadra vincitrice". Ottimo spettacolo. Una valanga di consensi per i gioiosani che anche successivamente si comportarono bene ma non riuscirono ad ottenere il successo finale. Resta tuttavia il felice ricordo di belle serate.

Musica, cultura, allegria e il piacere di stare insieme. Una comunità unita. Partecipazione attiva. E quanto pubblico, sia nel Supercinema che in Piazza Plebiscito! Grande attenzione anche da parte della stampa, oltre che della stessa Rai, che con Emanuele Giacoia, diventato successivamente Capo Redattore della sede di Cosenza, ha realizzato numerosi servizi televisivi. I gioiosani sono immensamente grati a Giacoia. Lo ricordano con grande simpatia ed affetto. "Uno di noi", dicono ancora oggi quelli che più di mezzo secolo fa l'hanno conosciuto ed applaudito. Stimato e amato come ha potuto constatare personalmente quando qualche anno fa, accompagnato dal figlio Riccardo, è tornato a Gioiosa Jonica per partecipare ai funerali del prof. Emilio Pilieci, papà di Carlo, attuale vicedirettore del Tg 2. Tante strette di mano e tanti abbracci.

La prima serata della registrazione della "Palma d'Argento" trovò uno spazio importante sulle pagine del Messaggero di Roma, che fece questo titolo: "La prima competizione radiofonica preparata dalla Rai a Gioiosa Jonica". Il cronista sottolineò innanzitutto: "La primavera radiofonica calabrese organizzata dalla Rai esclusivamente per la Calabria". A distanza di oltre mezzo secolo c'è da evidenziare la grande attenzione dimostrata concretamente dell'azienda radiotelevisiva statale nei confronti dei calabresi. Non solo. Rappresentava un significativo riconoscimento della validità delle proposte e delle capacità organizzative della Sede della Calabria, che ha avuto un grande direttore come Enrico Mascilli Migliorini, oggi 93enne, sociologo e giornalista, che ha ricoperto incarichi di notevole prestigio a livello nazionale non solo all'interno della Rai ma anche nell'ambito universitario. Da ricordare anche che nel 1946, quando aveva appena 23 anni, fondò con un gruppo di giornalisti il Messaggero Veneto e fu il primo direttore del quotidiano che ora festeggia settanta anni di vita.

Ritorniamo alla cronaca di quella serata fatta dal Messaggero. "A Gioiosa Jonica nei locali del lussuoso Supercinema, in presenza di un foltissimo pubblico, ha avuto luogo l'esecuzione delle composizioni artistiche, tre delle quali sono state prescelte dalla giuria costituita dal sindaco

prof. Francesco Logozzo, dal reverendo parroco Elio Scannapieco e dai signori Pasquale Linarello, Salvatore Martora e Rocco Criserà". Primo posto per la canzone "Il mandorlo fiorito", interpretata da Silvio Scaramella e scritta da Vincenzo Luly. In seconda posizione "il coro delle ragazze con il tradizionale costume delle "maddamme" che "hanno fatto prodigi nel presentare la "Leggenda gioiosana", composizione che tratta la vita e gli amori di Gioiosa medievale". A terzo posto "un noto ed esperto violinista locale che si è presentato sul palcoscenico, illuminato a giorno, soltanto con il nome di Mario. Ha meravigliato tutti i presenti nel suonare "Il canarino".

Elogi vengono fatti al complesso dei Jokers. Apprezzamento anche per i cantanti Rocco Severino, Maria Luisa Diano, Carlo Alvaro e Vittorio Condemi. E ancora "elogio particolare al maestro Ritorto ed all'orchestra Placanica". Il prof. Salvatore Ritorto è stato senza dubbio uno dei maggiori protagonisti della diffusione della cultura musicale a Gioiosa Jonica, che vanta una tradizione bandistica secolare Il figlio prof. Antonio che ringraziamo per averci fornito la foto della Palma d'Argento di 55 anni fa, ha seguito esemplarmente le orme paterne ed ha fatto rinascere la passione per la banda soprattutto tra i giovani, dando vita al "Complesso Bandistico Rossini".

E a proposito di padri e figli, non possiamo non ricordare l'esibizione di Gigi Panetta, papà della notissima Lisa, che nel 1998 con la canzone "Sempre" è arrivata terza tra i big al festival di Sanremo. Nel 1961 Gigi aveva 12 anni. In piazza Plebiscito conduceva la serata Emanuele Giacoia. Oggi racconta: "Ricordo quella fantastica serata. Ho un aneddoto curioso. Cantavo 24 mila baci e l'inizio alla Celentano prevedeva che fossi di spalle per poi girarmi di scatto. Ma il microfono della Rai era troppo alto e non si staccava dall'asta. Hanno valutato di farmi salire sulla sedia, poi hanno optato per mettere l'asta piegata, come si vede dalla foto. Ricordo che Emanuele Giacoia aveva un accendisigaro a forma di pistola. Mi aveva spaventato..."

*già Caporedattore TGR Rai

fonte:Goffredo Palmerini

Aiutaci ad informarti meglio visitando il sito: www.rivista.lagazzettaonline.info